

Karl Marx - Friedrich Engels

Indirizzo di saluto dei comunisti democratici tedeschi
di Bruxelles al Signor Feargus O'Connor«The Northern Star» n. 454
25 luglio 1846^a

Egregio Signore,

in occasione dello splendido successo elettorale da Lei riportato a Nottingham ci congratuliamo con Lei e, attraverso la Sua persona, con i cartisti inglesi, per questa grande vittoria. Riteniamo che la sconfitta elettorale inflitta per alzata di mano¹ a un ministro liberoscambista^b da un'enorme maggioranza di cartisti – proprio in un momento in cui i principi liberoscambisti hanno vinto nel corpo legislativo² – indichi, Signore, che la classe operaia d'Inghilterra è pienamente consapevole della posizione che essa deve prendere dopo la vittoria del libero scambio. Da questo argomentiamo che essa sa molto bene che ora, quando la borghesia ha preso i suoi provvedimenti principali e deve soltanto sostituire l'attuale gabinetto, debole e ambiguo, con un governo energico e realmente borghese per essere riconosciuta come la classe dominante del Suo paese, si deve decidere la grande lotta tra capitale e lavoro, tra *borghesi* e *proletari*. Ora il campo è libero perché la nobiltà agraria si è ritirata dalla lotta; la borghesia e la classe operaia sono le sole classi tra le quali una lotta è possibile. Le parole d'ordine dei partiti in contrasto sono imposte dai loro interessi e dalle loro posizioni reciproche: la borghesia chiede « estensione del commercio in tutti i modi immaginabili e, per realizzarla, un governo dei re del cotone del Lancashire »; la classe operaia chiede « una trasformazione democratica della costituzione sulla base della Carta del popolo³ », mediante la quale la classe operaia diventerà la classe dominante d'Inghilterra. Ci rallegriamo nel vedere che i lavoratori inglesi sono largamente consapevoli della mutata situazione dei partiti, del nuovo stadio in cui l'agitazione dei cartisti è entrata con la sconfitta definitiva del terzo partito, l'aristocrazia; della posizione eminente che d'ora in poi il cartismo assumerà e deve assumere, nonostante la « congiura del silenzio » della stampa

^a Scritto il 17 luglio. — ^b J.C. Hobhouse